

Banche, un prelievo di 400 milioni per gli sgravi fiscali alle imprese

Domani gli emendamenti in commissione. Flat tax del 5% per i lavoratori della sanità

Il presidente Abi Patuelli: esamino soltanto i testi giuridici, che al momento però non ci sono

di **Mario Sensini**

ROMA Una lunga riunione nel pomeriggio con i relatori del disegno di legge di Bilancio e i capigruppo di maggioranza in commissione alla Camera, insieme al Ragioniere Generale dello Stato, Daria Perrotta, un incontro molto tecnico in mattinata con i rappresentanti delle banche e delle assicurazioni. Assente il ministro Giancarlo Giorgetti, a Bruxelles per l'Ecofin, è stato il vice dell'Economia, Maurizio Leo ad avviare il lavoro concreto per tradurre in testi normativi le proposte di modifica al disegno di legge di Bilancio concordate lunedì sera dal vertice di maggioranza.

I nuovi accordi, a cominciare dall'introduzione dell'Ires premiale per le imprese e dai meccanismi di copertura, con un nuovo contributo di 400 milioni di euro a carico di banche e assicurazioni, saranno messi nero su bianco tra oggi e domani, quando i primi testi del governo e dei relatori arriveranno in commis-

sione. I tempi sono stretti, perché il testo è atteso nell'Aula di Montecitorio il 19 dicembre per poi essere inviato al Senato per la lettura finale.

La maggioranza sembra aver ritrovato un buon clima, anche se sul prelievo a carico delle banche Forza Italia mostra qualche imbarazzo. «Aspettiamo la norma che il Mef sta preparando, pare che siano cifre modeste, ma sul principio non sono d'accordo, come non eravamo d'accordo in passato» ha detto il capogruppo alla Camera, Paolo Barilli.

La notizia è stata appresa dalle banche e dalle compagnie assicurative con sorpresa e disappunto, anche se formalmente nessuno si esprime. «Esamino solo testi giuridici, che non ho visto e che non ci sono. Gli emendamenti che ci sono li abbiamo visti, altro non posso dire» ha replicato secco Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, a chi gli chiedeva un giudizio sulla nuova misura. «Non mi sembra che questo governo non abbia tenuto conto del ruolo delle banche e del loro valore sociale. Potrebbe però esserci un piccolo sacrificio», anche grazie al buon andamento del sistema «certifica-

to anche dalle agenzie di rating» ha detto il responsabile economico di Fratelli d'Italia, Marco Osnato.

Trovato l'accordo, tutti i partiti di maggioranza ieri hanno rivendicato i loro successi. Forza Italia si intesta l'avvio dell'Ires premiale, lo stop ai revisori Mef nelle società che ricevono fondi pubblici, la detrazione per le scuole paritarie, l'esclusione della web tax per i piccoli editori online, i nuovi fondi per l'editoria, le norme per favorire la partecipazione dei lavoratori agli utili delle imprese, il rifinanziamento (un miliardo in tre anni) del fondo per l'automotive.

Noi moderati rivendica la flat tax sugli straordinari degli infermieri, e il rifinanziamento del Fondo di Garanzia per le Pmi. Fratelli d'Italia è soddisfatta per l'ok all'aumento delle retribuzioni per gli specializzandi di Area sanitaria, lo sblocco del turn over nei comparti sicurezza, ricerca ed enti locali, la riduzione del 50% dei contributi per i nuovi artigiani e commercianti, il rifinanziamento della Zes. La Lega porta a casa l'estensione della flat tax per chi ha anche un lavoro dipendente, e il ritorno della tassa sulle criptovalute al 26%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

● Maurizio Leo, viceministro dell'Economia, ha discusso ieri le proposte di modifica della legge di Bilancio con i relatori del testo, i capigruppo di maggioranza, la Ragioneria di Stato e rappresentanti dei gruppi di interesse

● Tra domani e venerdì i testi delle nuove misure concordate fra i partiti di governo arriveranno in Commissione alla Camera

● Il testo finale della manovra è atteso nell'aula di Montecitorio entro il 19 dicembre per poi essere inviato al Senato per la lettura finale



LE MISURE TASSE, FAMIGLIE E PRODUZIONE

DS6901

DS6901

Aziende

Arriva l'Ires premiale per chi investe



Arrivano gli sconti dell'Ires per le imprese che decidono di reinvestire la maggior parte degli utili nell'impresa e per creare nuova occupazione stabile. Il taglio di 4-5 punti rispetto all'aliquota ordinaria del 24% era previsto dalla riforma fiscale, ma non finanziato. A spingere per l'avvio dell'Ires premiale, sollecitata da Confindustria, è stata soprattutto la Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblico impiego

Sicurezza ed enti locali, via alle assunzioni



Non ci sarà il blocco del turnover per il personale dipendente di Regioni, Comuni e Province, né per il personale del comparto sicurezza e per i ricercatori. Il freno alle nuove assunzioni, ne entrerà uno ogni quattro uscite, resta per tutti gli altri comparti del pubblico impiego. A sostenere la richiesta, accolta dalla maggioranza, è stata in particolare Forza Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco

Web tax solo per i big
Tassa sui bitcoin al 26%

Passo indietro del governo sulla Web tax, la tassa sui servizi digitali. Si applicherà solo alle imprese che hanno un fatturato complessivo di oltre 750 milioni di euro, e dunque saranno esclusi i piccoli editori online, come chiedeva Forza Italia. Stesso dicasi per la tassa sulle criptovalute. Innalzata al 42% nel testo originario della legge di Bilancio, sarà ricondotta al 26% ordinario su richiesta della Lega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

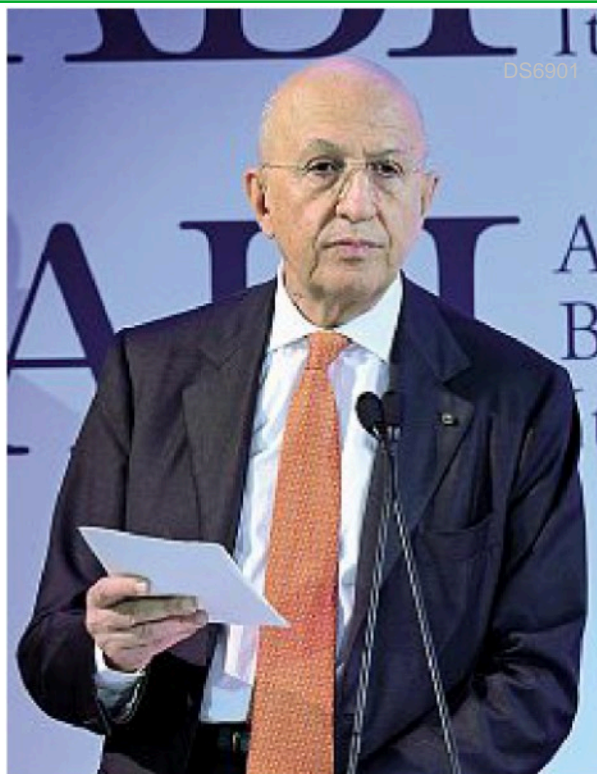
Ospedali

Straordinari detassati per gli operatori sanitari



Arriva la tassa "piatta" per lo straordinario degli infermieri del Servizio Sanitario. Gli straordinari saranno infatti tassati al 5% e non all'aliquota marginale. Tra le nuove misure concordate dalla maggioranza anche un compenso di 500 euro mensili, tra parte fissa e variabile della retribuzione, per gli specializzandi di Area sanitaria, come odontoiatri, psicologi e veterinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confronto
Antonio Patuelli,
presidente
dell'Associazione
bancaria
italiana (a
sinistra) e
Maurizio Leo,
viceministro
dell'Economia e
delle Finanze
con delega alle
Finanze